

Il premio Dedalo Minosse alla committenza d'architettura, giunto alla settima edizione e al decimo anno dalla fondazione, ha ormai trovato un equilibrio di partecipazione e di risultati, che ne fanno una delle maggiori manifestazioni internazionali d'architettura, oltre che l'unica specificatamente indirizzata al committente, anziché all'opera o al suo autore.

La variegata partecipazione, che aumenta numericamente ad ogni edizione, rappresenta anche un quadro internazionale del fare architettura ai nostri giorni. Appaiono evidenti, ad esempio, la crescita del ruolo delle *real estate* e delle imprese in generale, che cercano d'affermare la propria immagine attraverso la forma e la sostanza dell'architettura, l'attenzione degli enti governativi e locali, verso opere che sappiano rappresentare il "buon-governo" piuttosto che la sensibilità sociale, la ricerca di un rinnovato ruolo di promozione di grandi opere, da parte di differenti organizzazioni religiose soprattutto ma non soltanto appartenenti alla Chiesa cattolica.

Emerge anche con prepotenza lo slancio economico dell'oriente, sia europeo sia asiatico, come motore di un fenomeno destinato ad aumentare e a farsi determinante nelle evoluzioni dei prossimi decenni. Impressionanti quantità di realizzazioni, che nel caso del Giappone mantengono livelli d'eccellenza, e che vedono anche la Cina farsi protagonista nella ricerca di una qualità che ben presto nulla avrà da invidiare all'occidente. Questi sono indubbiamente i mercati ai quali dovrà rivolgersi anche quella parte del mondo italiano della progettazione, che ha risorse e inventiva adeguate, per tentare la via dell'esportazione.

IL DECENNALE DEL PREMIO DEDALO MINOSSE ALLA COMMITTENZA D'ARCHITETTURA



I progetti premiati sono stati esposti in occasione di una Mostra allestita a Palazzo Valmarana Braga di Vicenza (svoltasi nel mese di agosto)

INTERVENTI SULL'ESISTENTE E ECO-SOSTENIBILITÀ

Nella rassegna ospitata su queste pagine, diamo come nelle precedenti occasioni, una particolare evidenza a quella parte d'interventi che riguarda il costruito, il riuso, le trasformazioni urbane e del paesaggio.

Un cospicuo numero di committenti e di opere, che in questo caso sono maggiormente rappresentate dai paesi europei, tradizionalmente più attenti alla conservazione di un patrimonio che è in maniera diffusa identificato con la stessa cultura del continente. Tuttavia, in questa edizione assumono un particolare significato anche opere che non sono riconducibili direttamente agli interventi sull'esistente, ma che tuttavia, per la particolare attenzione con la quale hanno risolto i temi della sostenibilità, dell'eco-compatibilità, dell'uso consapevole delle risorse e dell'energia, dei valori del vivere, del lavorare in ambienti confortevoli e sani, ben s'inseriscono nel medesimo filone culturale, che ha diffuso i valori della conservazione delle opere del passato, delle città, del paesaggio. L'accostamento di questi valori non può che comportare un innalzamento qualitativo del progetto e delle realizzazioni, oltre che una più attenta considerazione delle possibilità di trasformazione e sviluppo che ancora il pianeta può sopportare, a fronte dell'aumento demografico e dei consumi energetici e alimentari.

In tal senso, anche alcuni degli interventi di nuova edificazione possono essere visti in un'ottica più generale come centri di irradiazione di qualità urbana, a partire dalla *Chiesa del Sacro Volto di Torino*, che ha visto il trasferimento di tutta la Curia dalla storica sede nel centro cittadino in un quartiere produttivo, problematico e tuttora in fase di recupero, segnale di una chiesa non solo "militante" ma anche attenta alla forma. E ancora lo *Jesolo Lido Village*, destinato a diventare in un contesto urbano da ridisegnare un punto di riferimento per una rinascita dell'architettura turistica in Italia.

di **Marcella Gabbiani**
Coordinatrice del premio Dedalo Minosse



2 - Premio Internazionale Dedalo Minosse alla Committenza di Architettura
 Committente: Hobag SpA, Peter Reichegger, amministratore delegato
 Progetto: Richard Meier and Partners Architects LLP
 Opera: Jesolo Lido Village
 Costruzione: 2008 – Jesolo (VE)

1 - Premio d'Onore Decennale
 Committente: Arcidiocesi di Torino, Cardinale Severino Poletto, arcivescovo
 Progetto: Studio Architetto Mario Botta
 Opera: Chiesa del Santo Volto
 Costruzione: 2006 – Torino, Italia
 Credit fotografo: Enrico Cano



4 - Premio Speciale Eurotherm
 Committente: ICE Ontwikkeling
 Progetto: Mecanoo Architecten
 Opera: Business Innovation Center FiftyTwoDegrees
 Costruzione: 2007 – Nijmegen (Gelderland), Olanda



5. Premio Speciale Trend
 Committente: WWF World Wide Fund for Nature
 Progetto: Thomas Rau
 Opera: Oneplanetarchitecture WWF - Netherlands
 Costruzione: 2006 – Zeist, Olanda

Ma venendo più nello specifico a toccare i temi dell'uso e riuso del territorio, delle città, delle risorse e dei beni tramandati da un passato più o meno recente, gli esempi non mancano. Tra i luoghi di lavoro, in cui si trascorre buona parte della propria esistenza, la *sede BMW di Lipsia* e il *centro direzionale FiftyTwo-Degrees di Nijmegen*, in cui tramite nuove forme di aggregazione interna e l'innovazione tecnologica (tetto verde, energie alternative, efficienza energetica) si è cercato di offrire ambienti piacevoli in cui soggiornare.

"Non solo a emissioni zero" è invece la *sede del WWF Olandese*, che non ha impiegato alcun materiale frutto del lavoro di bambini, ma che ospita invece nella pelle dell'edificio, nidi di uccelli. E ancora il *centro Salam di cardiocirurgia di Emergency* coniuga finalità ideali e pratiche, in un processo corale e partecipativo di progettazione e realizzazione. Operare in un'area desertica - reduce da una san-

guinosa guerra civile - ha imposto l'assunzione di criteri d'azione innovativi, sia dal punto di vista tecnico/pratico che teorico/ideale, obbligando ad una riflessione profonda sui principi etici che stanno alla base del progetto, rispettando l'identità culturale e sociale del territorio, ma anche ribadendo l'idea che i Diritti sono patrimonio universale.

Tra le segnalazioni la *Provincia di Bolzano* che, candidata con quattro progetti - due di nuova costruzione e due di recupero del patrimonio storico, realizzati tra il 2003 e il 2007 - si è contraddistinta per la schiettezza del linguaggio inequivocabilmente contemporaneo, affiancato alla sensibilità nel restauro delle preesistenze. In particolare, il *Nuovo Museo Provinciale a Castel Tirolo* e il *Messner Mountain Museum di Castel Firmiano*, costituiscono progetti in cui i vari livelli delle vestigia antiche, delle inserzioni contemporanee, degli spazi espositivi, sono declinati con estrema chiarezza.

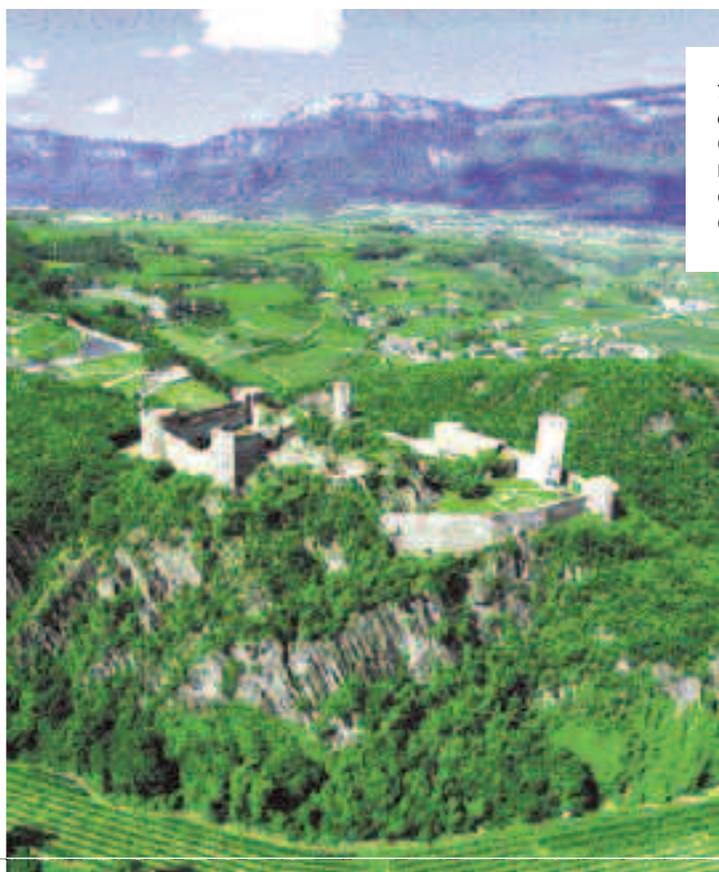
Attenzione al territorio è riservata in due interventi per il tempo libero molto interessanti, uno russo e uno italiano. Il Primo è il *Resort di Pirogovo*, un esperimento audace e unico per la *Russia*, in cui si può ammirare una collezione di edifici eco-efficienti, realizzati dai migliori architetti russi, che lavorano contemporaneamente sul masterplan di Kuzembaev. Il risultato più importante è il recupero complessivo di tutto il territorio: da spiaggia pubblica inquinata, sciatta e semi-selvaggia, a meta attraente e gestita ecologicamente e in armonia con la natura.

Il secondo, lo *Stabilimento Balneare sul Lago del Segrino* è il risultato di un programma di recupero iniziato negli anni Ottanta. L'Ente Parco in poco più di una decina di anni ha ottenuto un miglioramento della qualità delle acque e dell'ambiente naturale, tale da fare del lago uno degli specchi d'acqua più puliti di Lombardia ed uno dei meglio tenuti in Europa. La nuova costruzione, pensata

come potenziamento delle attività sportive e ricreative, con un intervento minimo stabilisce un dialogo con la natura circostante, come una discreta "palafitta" di legno.

E ancora tra i pubblicati numerosi gli interventi promossi dalle pubbliche amministrazioni: dal *Restauro degli Archivi della Corona di Aragona a Barcellona*, voluto dal Ministero della Cultura spagnolo, alla valorizzazione dell'*ex monastero di San Giovanni a Castelseprio* ad opera del Ministero dei Beni e delle Attività culturali italiano, al *Recupero del Forte e del borgo di Bard* effettuato dalla Soprintendenza ai beni e alle attività culturali della Regione Valle D'Aosta.

Tra i lavori promossi da privati e aziende, il restauro parziale di *Villa Valmarana ai Nani di Vicenza* e il recupero della *sede della Ferrero di Alba*, il cui primo insediamento risale ormai al settecento.



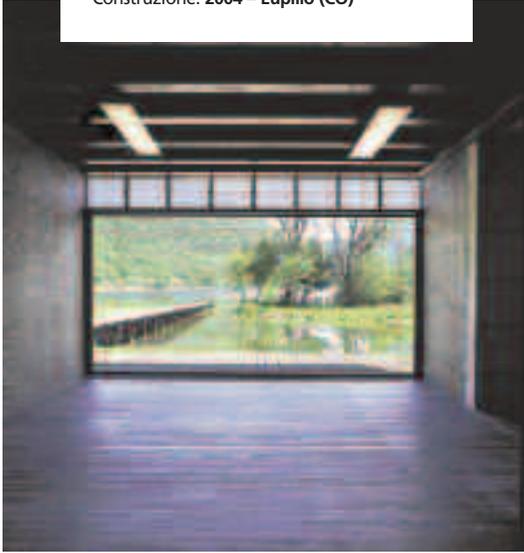
7 - Segnalazione della Camera di Commercio della Provincia di Vicenza
 Committente: **Provincia Autonoma di Bolzano**
 Project: **Werner Tscholl Architekt**
 Opera: **Messner Mountain Museum,**
 Costruzione: **2006 - Castel Firmiano (BZ)**



8 - Segnalazione
 Committente: **PKV-STROI,**
Sergey Maslov, director
 Progetto: **Totan Kuzembaev**
 Opera: **Pirogovo Resort**
 Costruzione: **07 - Pirogovo, Russia**

9 - Segnalazione

Committente: Consorzio Parco Lago
 Segrino, Roberto Vignarca, presidente
 Opera: Studio di Architettura Marco
 Castelletti
 Title: Stabilimento Balneare
 sul Lago del Segrino
 Costruzione: 2004 – Eupilio (CO)



10 Committente: Gerencia de Infraestructuras y
 Equipamientos de Cultura
 Ministerio de Cultura / Gobierno de España
 Progetto: B01 arquitectes Lluís Domènech, Roser Amadó
 Opera: Restauro degli Archivi della Corona d'Aragona
 Costruzione: 2006 – Barcelona, Spagna



12 Committente: Soprintendenza ai beni e alle attività cul-
 turali della Regione Autonoma Valle D'Aosta
 Progetto: Politecnica Ingegneria architettura (restauro)
 Dedalo - architettura e immagine (allestimento museale)
 Opera: Recupero e valorizzazione del forte e del borgo di
 Bard Museo delle Alpi
 Costruzione: 2006 – Bard (AO)



14 Committente: Angelo, Maria Carolina,
 Cecilia, Camilla Valmarana
 Progetto: Clemente e Giacomo di Thiene
 Opera: Restauro di Villa Valmarana ai
 Nani
 Costruzione: 2007 – Vicenza